



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEMOLITORI AUTOVEICOLI

CODICE DI COMPORTAMENTO

Premesse

Il presente documento racchiude i valori etici e morali ai quali l'Associazione Nazionale Demolitori Autoveicoli - A.D.A. si ispira e nel rispetto dei quali viene richiesto a tutti i destinatari di operare.

I soggetti destinatari (interessati) ai quali si applica e che si impegnano a rispettare il presente codice comportamentale sono:

- gli Associati
- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo (composto da Presidente, Vice Presidenti e membri eletti dall'Assemblea);
- i dipendenti e i collaboratori.

Tutti i soggetti interessati sono tenuti ad adottare comportamenti eticamente corretti, oltre che fondati sul rispetto di leggi, regolamenti e fonti del diritto cogenti nazionali, comunitarie ed internazionali, in linea con i principi, i valori ispiratori e gli scopi contenuti nel Codice Etico e nella Carta dei Valori di Confindustria.

Tutti i destinatari si impegnano ad interpretare il proprio ruolo con eticità, spirito di servizio e nel rispetto di modelli di comportamento ispirati all'integrità morale, deontologica e professionale.

Tutti i destinatari sono tenuti ad adoperarsi affinché le disposizioni contenute nel presente documento siano rispettate ed attuate compiutamente.

Tutti i soggetti interessati verranno ritenuti personalmente responsabili per l'inosservanza dei principi ispiratori.

Art. 1

Doveri generali

Nei rapporti fra di loro, tutti i destinatari si impegnano a tenere comportamenti ispirati ai seguenti principi:

- integrità morale;
- correttezza del comportamento;
- lealtà nei confronti dell'Associazione, dei suoi organi e degli Associati;
- rispetto delle procedure democratiche e del pluralismo delle idee;
- imparzialità nelle decisioni;
- trasparenza nelle azioni;
- collaborazione senza riserve mirata alla ricerca dell'unità di intenti, della coesione, della partecipazione e dello spirito di appartenenza all'Associazione;
- onestà, rigore e riservatezza.

Art. 2

Doveri degli Associati

Con riferimento all'attività d'impresa gli associati operano:

- nel rispetto delle leggi, norme e regolamenti in vigore;
- salvaguardando le condizioni lavorative, di salute e sicurezza dei propri dipendenti, soci, collaboratori;
- adottando pratiche e procedure di gestione aziendale orientate alla prevenzione, al recupero e riciclo delle risorse e alla tutela ambientale.

Nella vita associativa gli imprenditori si impegnano ad assicurare:

- una forte e attiva partecipazione, intervenendo personalmente agli incontri e partecipando alle iniziative associative;
- il rispetto delle direttive dell'Associazione, evitando comportamenti che possano ledere l'unità e la funzionalità;



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEMOLITORI AUTOVEICOLI

- comportamenti che non entrino in conflitto con gli interessi dell'Associazione;
- una tempestiva comunicazione di ogni condizione suscettibile di modificare i rapporti con altri imprenditori e con l'Associazione.

Art. 3

Doveri del Presidente

Il Presidente rappresenta l'Associazione nei rapporti con gli associati, i collaboratori, gli organismi interni ed esterni e gli enti terzi.

Nello svolgere i compiti previsti dallo Statuto associativo, opera con equilibrio e agisce con senso di equità e coerenza. Rispetta i principi di cui all'art. 1 favorendo un clima di appartenenza e partecipazione all'Associazione. Garantisce trasparenza e completezza dell'informazione verso il proprio Consiglio Direttivo e verso la base associativa.

Unitamente al Consiglio Direttivo definisce l'orientamento strategico e gli indirizzi di politica associativa, promuovendo lo sviluppo dell'Associazione e della categoria attraverso la propria esperienza nel settore.

Art. 4

Doveri del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo e di conseguenza ogni suo componente (Presidente, Vicepresidenti e membri eletti dall'Assemblea) è nominato dall'Assemblea degli Associati. Pertanto il Consiglio Direttivo ha la responsabilità di rappresentare gli Associati e l'intera categoria e deve agire ed operare nell'interesse della collettività e non del singolo nella consapevolezza che ogni decisione avrà ripercussioni su centinaia di aziende.

E' dovere dei componenti partecipare alle riunioni di Consiglio Direttivo, salvo eccezionali e giustificati impedimenti da comunicare tempestivamente alla Segreteria dell'Associazione.

I componenti del Consiglio Direttivo si impegnano ad assumere gli incarichi per spirito di servizio, senza avvalersene per acquisire vantaggi personali. Nello svolgimento dei compiti previsti dallo Statuto associativo operano nel rispetto dei principi di cui all'art.1.

I componenti del Consiglio Direttivo si impegnano a fare uso riservato delle informazioni acquisite in ragione del proprio incarico mantenendo riservate all'interno dello stesso le discussioni dei singoli punti all'ordine del giorno, i progetti e le strategie inerenti e conseguenti, nel pieno rispetto dei valori morali. La documentazione consegnata, le informazioni scambiate, i documenti e i dati a supporto sono confidenziali. Non devono essere divulgati e consegnati a terzi né è consentito di farne uso in modo da arrecare danno o pregiudizio all'Associazione e alla categoria rappresentata.

Il componenti del Consiglio Direttivo comunicano qualunque situazione che li possa porre in conflitto di interessi con l'Associazione e non assumono incarichi direttivi analoghi in altre associazioni o enti con interessi in conflitto con quelli dell'Associazione.

Il componenti del Consiglio Direttivo valutano di rimettere il proprio mandato o di autosospendersi in caso di situazioni di incompatibilità o di azioni lesive per l'Associazione e per la sua immagine.

Art. 5

Doveri dei dipendenti e dei collaboratori

I dipendenti e i collaboratori sono tenuti a rispettare con lealtà e correttezza tutte le decisioni e le norme di carattere organizzativo, gestionale e disciplinare emanate dagli organismi competenti ed operano nel rispetto dei principi di cui all'art.1, con spirito di servizio e riservatezza con particolare riferimento a informazioni, documenti e dati confidenziali. Esercitano con pieno impegno le proprie funzioni, anche nei rapporti con le imprese associate, nel rispetto delle delibere del Consiglio Direttivo e su direttive del Presidente.

Milano, 11 giugno 2016